



Approvato con Decisione C(2008) 735 del 18/02/2008
e Decisione C(2009) 10542 del 18/12/2009

Piano di Monitoraggio Ambientale

(ai sensi dell'art.10 della Direttiva 2001/42/CE)

DIPARTIMENTO REGIONALE INTERVENTI STRUTTURALI

INDICE

ELENCO DEGLI ACRONIMI.....	4
1 - INTRODUZIONE	5
2 - ORGANIZZAZIONE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE	5
3 - FUNZIONI E RESPONSABILITÀ.....	6
4 - INDICATORI	8
5 - REPORTING.....	11
6 - TEMPI DI ATTUAZIONE	12

Elenco degli acronimi

ACRONIMO	Definizione
AdG	<i>Autorità di Gestione</i>
AAR	<i>Autorità Ambientale Regionale</i>
APAT	<i>Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici</i>
ARPA Sicilia	<i>Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (Sicilia)</i>
ARTA Sicilia	<i>Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente (Sicilia)</i>
CdS	<i>Comitato di Sorveglianza</i>
DPSIR	<i>Determinanti . Pressioni . Stato . Impatto - Risposte</i>
FEASR	<i>Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale</i>
PMA	<i>Piano di Monitoraggio Ambientale</i>
PSN	<i>Piano Strategico Nazionale</i>
PSR	<i>Programma di Sviluppo Rurale</i>
QCMV	<i>Quadro Comune Monitoraggio e Valutazione</i>
RA	<i>Rapporto Ambientale</i>
RMA	<i>Rapporto di Monitoraggio Ambientale</i>
VAS	<i>Valutazione Ambientale Strategica</i>

1 - INTRODUZIONE

Con la Direttiva 2001/42 CE (Direttiva) concernente *la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente* è previsto che nell'ambito della VAS del PSR 2007-2013 siano descritte le misure per il monitoraggio degli aspetti ambientali significativi.

Sulla scorta delle indicazioni relative al processo di VAS del Programma, il presente PMA stabilisce i dettagli operativi delle attività di monitoraggio, così come indicato nella documentazione trasmessa alla Commissione europea ai sensi dell'art. 10 della Direttiva.

Il PMA ha la funzione di individuare, definire e descrivere il sistema delle azioni e delle procedure operative per effettuare il monitoraggio degli effetti ambientali significativi connessi all'attuazione del PSR 2007-2013, secondo quanto previsto dalla Direttiva all'art. 10:

- *Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune.*
- *Al fine di conformarsi al disposto del paragrafo 1, possono essere impiegati, se del caso, i meccanismi di controllo esistenti onde evitare una duplicazione del monitoraggio.*

Il PMA, così come definito dalla Direttiva, non è un mero strumento di raccolta ed aggiornamento di informazioni e dati, ma rappresenta un sistema articolato, che prevede una serie di attività di valutazione, i cui risultati, a prescindere dalle funzioni di rendicontazione, sono di supporto alle decisioni, alla interpretazione dei dati ed all'elaborazione di indicazioni per modificare il PSR, qualora si manifestassero effetti negativi imprevisti.

2 - ORGANIZZAZIONE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE

Per verificare gli effetti ambientali significativi connessi all'attuazione del PSR il PMA si propone di:

- definire i ruoli e le responsabilità per la realizzazione del monitoraggio ambientale;
- verificare gli effetti ambientali significativi connessi all'attuazione del Programma;
- verificare il grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, individuati nel processo di VAS e definiti dai principali programmi di sostenibilità ambientale di ambito europeo, nazionale e regionale;
- individuare tempestivamente eventuali criticità onde prevenire potenziali effetti negativi imprevisti;

- garantire l'informazione delle Autorità con specifiche competenze ambientali e del pubblico sui risultati periodici del monitoraggio ambientale del PSR attraverso l'attività di reporting;
- fornire le indicazioni necessarie per la definizione e l'adozione di eventuali opportune misure correttive e per un'eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel PSR.

Questa ultima finalità assume particolare importanza in quanto costituisce l'elemento di dinamicità e di *feed-back* del processo di programmazione, che permette di rimodulare e riorientare gli indirizzi strategici del PSR, gli obiettivi di sostenibilità ambientale e le misure adottate per il monitoraggio.

Il monitoraggio ambientale del PSR avviene, annualmente, attraverso l'aggiornamento di un set di indicatori di contesto e prestazionali appositamente definito e la compilazione di uno specifico RMA, sottoposto al CdS e alle Autorità con specifiche competenze ambientali e divulgato al Pubblico.

Nell'ottica dell'integrazione della VAS nel processo di programmazione ed al fine di evitare eventuali duplicazioni, così come previsto nella Direttiva, il monitoraggio degli effetti ambientali sarà armonizzato col sistema di monitoraggio del PSR (articolo 10, par. 2).

3 - FUNZIONI E RESPONSABILITÀ

L'AdG adotta le misure necessarie per assicurare l'integrazione orizzontale della dimensione ambientale nella strategia complessiva del PSR anche sulla base dei risultati del processo di VAS che, in applicazione della Direttiva 2001/42/CE, accompagna l'attuazione del Programma.

Ai fini di un'efficace e corretta redazione, attuazione e gestione del PMA sono stati individuati tre soggetti istituzionali ed il Valutatore indipendente del PSR:

3.1 - AdG del PSR Sicilia 2007-2013 è individuata nel Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura dell'Assessorato Regionale Risorse Agricole e Alimentari e svolge le seguenti funzioni:

- coordina le funzioni di orientamento, monitoraggio, valutazione e sorveglianza per l'integrazione della componente ambientale e lo sviluppo sostenibile nella programmazione per lo sviluppo rurale;
- garantisce la predisposizione di un sistema di monitoraggio ambientale integrato e coordinato con il sistema generale di monitoraggio del PSR, che rilevi i valori di specifici indicatori prestazionali non quantificati da altri soggetti;
- assicura che il PMA risulti funzionale a supportare le attività valutative previste dal quadro normativo vigente e dal Piano di Valutazione in itinere del PSR;
- predispone e aggiorna, con il supporto dell'AR, dell'ARPA Sicilia e del Valutatore indipendente (Agriconsulting S.p.A), in coerenza con il sistema di indicatori fisici di prodotto, risultato e impatto del PSR, il set di indicatori

ambientali di contesto e prestazionali, a livello di obiettivo specifico per ciascun Asse del Programma, in funzione della significatività ambientale attribuita alle varie azioni;

- redige con il supporto del Valutatore indipendente il RMA; avvalendosi della collaborazione dell'AAR;
- cura, in collaborazione con il Valutatore indipendente, la raccolta ed il popolamento degli indicatori di prestazione addizionali, non elaborati dall'ARPA Sicilia, in sinergia con il sistema di monitoraggio e di valutazione. Gli indicatori ambientali integreranno quelli definiti per il sistema complessivo di monitoraggio del PSR;
- fornisce al Comitato di Sorveglianza le informazioni in grado di evidenziare tempestivamente gli eventuali impatti negativi derivanti dall'attuazione del Programma al fine di mettere in atto le possibili misure per la loro eliminazione o mitigazione;
- informa il pubblico dei risultati del monitoraggio ambientale attraverso il sito istituzionale del PSR.

3.2 - AAR presso il Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente svolge le seguenti funzioni:

- affianca l'AdG, con il supporto dell'ARPA Sicilia, nel coordinamento operativo delle attività di monitoraggio sugli *effetti ambientali significativi* del PSR;
- valuta i risultati del monitoraggio verificando il grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e degli effetti ambientali del PSR sulla base dell'analisi degli indicatori (prestazionali e di contesto) ed individua le eventuali criticità proponendo le relative misure correttive;
- collabora con l'AdG e con il Valutatore indipendente, durante l'intera fase di attuazione del PSR, alla redazione del RMA (cfr par.5);
- promuove e verifica l'integrazione della componente ambientale in tutti i settori d'azione del FEASR, affinché sia assicurata la coerenza delle strategie e degli interventi proposti dal PSR ai principi dello sviluppo rurale sostenibile e al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale;
- collabora con l'AdG durante l'intera fase di attuazione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione del PSR;
- partecipa ai lavori del CdS;
- collabora con l'AdG alla diffusione dei risultati del monitoraggio ambientale.

Durante l'attuazione del PSR, l'AAR valuterà gli effetti del sistema evidenziando eventuali scostamenti significativi, in tal modo l'AdG potrà mettere a punto eventuali misure correttive volte a garantire il rispetto dei principi di sostenibilità ambientale del Programma, nonché potrà mitigare eventuali effetti ambientali negativi derivanti dalla realizzazione degli interventi finanziati.

3.3 - **ARPA Sicilia** ha le seguenti funzioni:

- supporta l'AdG e l'AAR nel coordinamento operativo delle attività di monitoraggio sugli *effetti ambientali significativi* del PSR ;
- raccoglie ed elabora i dati provenienti dalle diverse fonti di monitoraggio e banche dati ambientali previste nelle definizioni del set di indicatori e li mette a disposizione per le attività previste dal PMA in particolare per il popolamento del set di indicatori di contesto e prestazionali;
- mette a sistema i suddetti indicatori per realizzare le opportune analisi e verifiche degli *effetti ambientali significativi* connessi all'attuazione del PSR;
- partecipa ai lavori del CdS
- collabora con l'AdG e l'AAR alla diffusione dei risultati del monitoraggio ambientale.

3.4 **È Valutatore indipendente del PSR** è stato individuato nella Società Agriconsulting SpA incaricata del Servizio di valutazione del Programma (contratto Rep.107 del 12/04/2010) ed ha le seguenti funzioni:

- supporta l'AdG nella predisposizione e nell'aggiornamento, in coerenza con il sistema di indicatori fisici di prodotto, risultato e impatto del PSR, del set di indicatori ambientali di contesto e prestazionali, a livello di obiettivo specifico per ciascun Asse del Programma ed in funzione della significatività ambientale attribuita alle varie azioni;
- collabora con l'AdG durante l'intera fase di attuazione del PSR, alla redazione del RMA (cfr par. 5);
- assicura l'integrazione delle attività previste dal processo di VAS con quelle di valutazione in itinere del PSR in relazione alla verifica di eventuali effetti negativi determinati dagli interventi del PSR ed in relazione al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale. Inoltre, assicura la verifica del recepimento nei bandi e nei dispositivi attuativi delle raccomandazioni formulate nel RA.

4 - **INDICATORI**

Sulla base delle indicazioni del documento della Commissione *%Indicative Guidelines on Evaluation methods: Monitoring and Evaluation Indicators+* della relazione *%Attuazione dell'articolo 10 della direttiva sulla VAS+*, l'architettura del sistema di monitoraggio ambientale è stata concepita prendendo in considerazione due tipologie di indicatori, riportate nell'Allegato F al Rapporto di Monitoraggio Ambientale del PSR:

- A) Indicatori di contesto** mirati a dare informazioni sull'evoluzione delle caratteristiche ambientali del contesto di riferimento descritte nell'analisi delle componenti ambientali;

B) Indicatori prestazionali finalizzati a evidenziare le performance ambientali prodotte dall'attuazione delle Misure del PSR in rapporto agli obiettivi di sostenibilità e agli effetti ambientali individuati durante il processo di VAS.

Il primo livello di indicatori si identifica con gli indicatori iniziali di contesto proposti dal regolamento (CE) n. 1974/2006 per l'Asse 2 del PSR. Questi, funzionali alla caratterizzazione del contesto ambientale, fanno riferimento al modello di analisi DPSIR e forniranno indicazioni di carattere generale sui cambiamenti registrati nel quadro descrittivo ambientale, sulle principali criticità esistenti e sull'efficacia complessiva delle politiche ambientali sviluppate a livello regionale.

Il secondo livello di indicatori, invece, viene identificato con gli indicatori iniziali di obiettivo proposti dal regolamento (CE) n. 1974/2006 per l'Asse 2 del PSR. Tali indicatori vengono selezionati per stimare le ricadute ambientali scaturite dalle Misure del PSR.

Questa tipologia di indicatori viene ricondotta al sistema di monitoraggio generale del PSR attraverso indicatori di prodotto, risultato e impatto per la valutazione in termini ambientali dell'efficacia del PSR. Nell'ottica dei principi di integrazione, complementarietà e coerenza prima richiamati, il sistema degli indicatori prestazionali include:

- gli indicatori con rilevanza ambientale già presenti nel Programma;
- ulteriori indicatori volti a fornire elementi informativi aggiuntivi ed utili alla valutazione ambientale su aspetti specifici, con cui integrare il sistema di indicatori del PSR ed a verificare l'integrazione degli aspetti ambientali sulla base delle indicazioni scaturite dal processo di VAS.

Tale sistema di indicatori accompagnerà il PSR lungo tutto il suo ciclo, evolvendosi ed aggiornandosi anche sulla base della disponibilità e periodicità dei dati nonché degli esiti dello stesso monitoraggio mediante un processo di integrazione e revisione di indicatori e target.

4.1 Indicatori di contesto

Gli indicatori di contesto sono finalizzati al monitoraggio dell'evoluzione dello stato dell'ambiente nell'area in cui opera il PSR, evidenziando le aree di criticità e di sensibilità. Le caratteristiche che hanno indirizzato la scelta verso tali indicatori riguardano:

- la significatività rispetto alle peculiarità del territorio ed ai potenziali impatti del Programma;
- l'omogeneità su tutto il territorio oggetto del PSR;
- la misurabilità e la periodicità con cui gli indicatori sono resi disponibili. Si tratta, infatti, di indicatori che sono misurati da soggetti istituzionalmente preposti (ISTAT, APAT, ARPA Sicilia, Dipartimento Regionale Foreste, altri Enti Istituzionali) e aggiornati con cadenza temporale propria di ogni indicatore.

La seguente tabella elenca gli indicatori di contesto per obiettivo ambientale di

riferimento:

Tab. 1 Elenco degli indicatori di contesto

Indicatore di contesto	Definizione	Obiettivo di sostenibilità associato
1	Area Natura 2000 (% Territorio e % SAU in area Natura 2000)	2) Conservare la biodiversità e valorizzare gli habitat agricoli e forestali a alto pregio naturale
2	Evoluzione della superficie forestale	2) Conservare la biodiversità e valorizzare gli habitat agricoli e forestali a alto pregio naturale
3	Numero incendi	3) Preservare le superfici agricole e forestali dagli incendi
4	Superficie percorsa dal fuoco	3) Preservare le superfici agricole e forestali dagli incendi
5	Superficie boscata incendiata per tipologia di bosco	3) Preservare le superfici agricole e forestali dagli incendi
6	Aree svantaggiate	4) Ridurre i fenomeni di erosione del suolo
7	Copertura del suolo	5) Lottare contro il rischio idrogeologico e di desertificazione
8	Uso dell'acqua	7) Migliorare l'efficienza dell'uso delle risorse irrigue
9	Qualità dell'acqua	8) Tutelare la qualità delle acque superficiali e sotterranee

4.2 Indicatori prestazionali

Gli Indicatori prestazionali sono finalizzati a evidenziare le *performance* ambientali prodotte dall'attuazione delle Misure d'intervento del Programma in rapporto agli obiettivi di sostenibilità ed agli effetti ambientali individuati durante la VAS ed esplicitati nel rapporto ambientale.

Le caratteristiche che hanno indirizzato la scelta verso tali indicatori riguardano:

- la pertinenza e la significatività nel processo di verifica del conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- la capacità di individuare e registrare gli effetti ambientali significativi connessi all'attuazione del Programma;
- la capacità di dare risposte ai cambiamenti connessi all'attuazione del Programma in un intervallo temporale sufficientemente breve.
- l'omogeneità su tutto il territorio interessato dal PSR;

Tali indicatori, inoltre, permettono di misurare, singolarmente o in maniera aggregata, il grado di raggiungimento degli obiettivi in termini *efficacia*.

Tab. 2 Elenco degli indicatori di prestazione

Indicatore di prestazione	Definizione	Obiettivo di sostenibilità associato
1	Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali	1) Mitigare l'effetto serra e contrastare i cambiamenti climatici.
2	SAU adibita alla produzione di energia rinnovabile	1) Mitigare l'effetto serra e contrastare i cambiamenti climatici.
3	Emissioni agricole di gas	1) Mitigare l'effetto serra e contrastare i cambiamenti climatici.
4	Biodiversità: avifauna in habitat agricolo	2) Conservare la biodiversità e valorizzare gli habitat agricoli e forestali a alto pregio naturale
5	Biodiversità: habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	2) Conservare la biodiversità e valorizzare gli habitat agricoli e forestali a alto pregio naturale
6	Biodiversità: composizione delle specie arboree	2) Conservare la biodiversità e valorizzare gli habitat agricoli e forestali a alto pregio naturale
7	Superficie interessata da prevenzione incendi	3) Preservare le superfici agricole e forestali dagli incendi
8	Suolo: zone a rischio di erosione	4) Ridurre i fenomeni di erosione del suolo
9	Rimboschimento di superfici agricole e non agricole incolte	5) Lottare contro il rischio idrogeologico e di desertificazione.
10	Agricoltura biologica	6) Ridurre gli apporti di sostanze inquinanti in agricoltura e promuovere la gestione sostenibile del territorio
11	Diffusione di sistemi irrigui a microportata	7) Migliorare l'efficienza dell'uso delle risorse irrigue
12	Bilancio lordo dei nutrienti (Azoto e Fosforo)	8) Tutelare la qualità delle acque superficiali e sotterranee
13	Inquinamento da nitrati e pesticidi	8) Tutelare la qualità delle acque superficiali e sotterranee

5 - REPORTING

Al fine di rendere trasparenti gli esiti della valutazione degli effetti ambientali significativi monitorati dal PMA, sarà redatto, a cura dell'AdG con la collaborazione di AAR e del Valutatore indipendente, il Rapporto di Monitoraggio Ambientale contenente:

- la valutazione degli effetti ambientali significativi connessi all'attuazione del Programma;
- la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel processo di VAS;
- l'aggiornamento dell'analisi di contesto settoriale e territoriale rilevante per l'attuazione del PSR;
- la descrizione di eventuali criticità rilevate onde prevenire potenziali *effetti negativi imprevisti*;

- l'aggiornamento del quadro degli *indicatori di contesto e prestazionali* definiti nel PMA;
- le eventuali indicazioni correttive da attuare per ridurre gli impatti riscontrati (es. criteri di selezione ambientale dei progetti, orientamenti per migliorare la sostenibilità delle operazioni, mitigazioni ambientali etc.).

Il RMA, redatto con cadenza annuale sarà inviato ad AAR e successivamente, al CdS al fine di fornire:

- un valido strumento di supporto alle decisioni;
- un importante momento di verifica dell'andamento generale del Programma;
- la possibilità di approfondimenti e analisi finalizzate a produrre proposte di modifica di miglioramento del PSR.

In definitiva, il RMA darà conto delle prestazioni ambientali del PSR, rapportandole anche alle previsioni effettuate. Tale rapporto avrà dunque la duplice funzione di informare i soggetti interessati ed il pubblico in generale sulle ricadute ambientali che l'attuazione sta generando e, inoltre, di fornire al decisore uno strumento in grado di evidenziare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti consentendo l'adozione delle opportune misure correttive.

Un'attività di *reporting* più approfondita potrà essere svolta con una periodicità differente (ad esempio una volta in una fase intermedia dell'attuazione del programma) in coincidenza con momenti valutativi particolarmente significativi all'interno del processo di valutazione in itinere del PSR.

6 - TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attività di monitoraggio della componente ambientale del PSR affiancherà il sistema di monitoraggio del Programma per tutta la sua durata. Le informazioni relative all'aggiornamento del sistema di indicatori ed alla valutazione ambientale saranno presentate annualmente all'AAR ed al CdS.